

Riflessi di Luce

*Lasciati guidare dall'accecante scia luminosa*

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti, luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

**Carol Casati**

**RIFLESSI DI LUCE**

*Lasciati guidare  
dall'accecante scia luminosa*

*Racconto*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

**[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)**

Copyright © 2023  
**Carol Casati**  
Tutti i diritti riservati

*Ai miracoli,  
grandi e piccoli,  
che portano il perdono.  
E ai grandi amori,  
così rari,  
e difficili da conquistare.*

*Con tutto il mio affetto,  
d.s.*



## **Prefazione**

Carol è una donna ormai alle soglie dei suoi quarant'anni.

Alle spalle un vissuto intenso e fortemente vivo ancora oggi nei ricordi. Emozioni talmente forti da voler essere espresse per far partecipi coloro che hanno avuto una storia simile alla sua e che non hanno mai avuto il coraggio di scriverla tra le righe.

Un percorso di vita intrapreso con fatica, susseguitosi in una serie di vicende positive e negative, accadute una dietro l'altra.

Un'esistenza, questa, vissuta sempre a lottare, con una grande forza di volontà, che le ha permesso di restare in piedi con dignità e umiltà, fino ad arrivare a raggiungere quel traguardo, troppe volte ostacolato, per ritrovare se stessa.

Poche pagine di storia, ma comunque  
ricche di amore e sentimento.

Buona lettura a tutti voi.

# 1

Fuori piove, l'aria è gelida come in una delle tante sere buie d'inverno. La pelle è scossa da un lungo brivido di freddo, gli occhi chiusi, rivolti al cielo e ai tanti pensieri che offuscano la mente.

Nel caldo della mia casa, una penna e un foglio per scrivere stanno aspettando soltanto me.

Non è facile iniziare a raccontare la storia della mia vita.

Mi guardo intorno, di fronte a me solo il silenzio e, in un angolo nascosto della mia stanza, la luce soffusa di una lampada accesa fa da specchio al riflesso di ciò che sento dentro, alla consapevolezza che forse a quasi quarant'anni della propria vita si è arrivati al capolinea.

Un traguardo in cui la vita stessa ti rende il conto di ciò che di buono è stato e ciò che di cattivo troppe volte ti ha preso la mano, facendoti perdere molto spesso il senso vero della quotidianità, delle cose autentiche; che soltanto provando con sentimenti profondi si può arrivare a capire di aver voluto troppe volte chiudere gli occhi, per non vedere ciò che non avremmo mai voluto vedere.

Tutto questo in noi stessi, fa sì che accantoniamo i veri obiettivi di tutta una vita, accontentandoci delle cose superficiali, futili, quelle di poca importanza; ma che davanti a quei due occhi ottusi possono sembrarci grandi cose.

Ti accorgi poi di colpo di sentirti vuota, insignificante e allora ti chiedi il perché di tutto questo; cosa ti ha spinto ad arrivare nell'oscuro abisso così profondo in cui sei caduto e dal quale non è mai facile risalire la china.

Per un attimo provi quell'assurda sensazione di vuoto che ti prende come una morsa, che ti stringe le membra dello stomaco e non ti lascia respirare. È un attimo, solamente un piccolissimo attimo per for-

tuna, perché la tua mente di colpo torna ad essere vigile e a pensare che non tutto è perduto.

Intorno a te ogni cosa riprende colore, vita.

Mi guardo allo specchio che ho di fronte e vedo riflessa me stessa: io, Carol. Una donna ormai adulta, la pelle segnata da qualche ruga comparsa nel corso di questi miei quarant'anni.

Anni che oggi mi hanno resa sicuramente una donna più matura, più forte per via delle tante vicende, positive e negative, vissute nel corso di questi anni.

Ne parlo e lo scrivo quasi con indifferenza, come se volessi per un attimo tornare indietro nel tempo; anche se poi, pensando bene, forse è meglio restare con la mente lucida al presente; perché è stato, sì, un passato fortemente vissuto, ma è come se ormai non mi appartenesse più, perché una voce dentro me grida di voler dimenticare.

Di colpo, con mano tremante per una forte emozione, inizio a raccontare quella che è stata, ed è ancor oggi, la testimonianza vera di un lungo cammino intrapreso

ormai da troppo tempo e che dura ancora negli anni, per cercare di ritrovare me stessa, la mia individualità e la mia libertà.

Una testimonianza di vita vissuta tra scontri, dolori, amori, continui conflitti interiori; ma tenendo sempre viva dentro me, una grande umiltà e una grande dignità, fedeli compagne di vita che mi hanno sempre permesso, ovunque e in ogni circostanza, di essere me stessa, senza mai dimenticare anche i più piccoli segnali di aiuto che troppo spesso il mio essere, la mia persona, hanno lanciato lungo tutto questo percorso.

Per chi la leggerà, questa probabilmente sarà una delle tante storie di vita, comune a molte persone, forse anche dettata in maniera quasi insignificante, comunque scritta con grande emozione e coraggio.

Con la mente rivolta verso questi pensieri, tra le mie dita sottili inizia a scorrere la penna su di un foglio bianco, segnando come un inchiostro indelebile ogni parola, ogni virgola, ogni riga impressa nella mente e nel cuore, come segno inconfondibile di un vissuto travagliato, fino ad oggi, e che non vuol essere cancellato.